

AVVISO

Il sottoscritto fa noto al Pubblico che il servizio postale cui si riferisce la sua Notificazione de' 27 Dicembre ultimo, e che dovè essere variato improvvisamente nel di 12 del decorso Febbrajo per la rottura della Strada Ferrata Leopolda, non essendo prossimo un cambiamento nell'Orario delle partenze dei convoj sulla Strada Ferrata medesima, rimane ordinato come appresso:

- 1^a. Spedizione, tanto da Firenze che da Livorno, col convoglio della Strada Ferrata delle 11 antimeridiane.
- 2^a. Spedizione, da Firenze, ore 6, e da Livorno, ore 9, meridiane.

Colla prima spedizione avrà luogo, tanto da Firenze che da Livorno (a cominciare dal di 6 corrente), anche l'invio delle corrispondenze da e per Grosseto, Massa, Piombino ecc., e da e per l'Isola dell'Elba. Come pure seguirà ad aver luogo per questo mezzo il cambio delle corrispondenze tra la Capitale, Livorno, Lucca, Pisa e Stradale.

Colla seconda spedizione serale avrà luogo, tanto per Firenze che per Livorno, anche il cambio delle corrispondenze colla Val d'Era e con Volterra, Pomarance ec.

Il servizio tra Livorno, Pescia e Pistoja sarà fatto per la via di Lucca.

Resta fermo che le corrispondenze debbono essere impostate un'ora prima della loro spedizione.

Dalla Soprintendenza Generale alle Poste

Firenze, li 2 marzo 1849

Il Soprintendente Generale

GIUSEPPE PISTOJ

NOTIFICAZIONE

Giuseppe Pistoja, Soprintendente Generale alle Poste, in obbedienza alle disposizioni contenute nel dispaccio del Ministero delle Finanze, in data di ieri, fa noto al Pubblico:

Che il Governo Provvisorio Toscano, desideroso di viepiù stringere i legami d'intima fratellanza che unir debbono i Popoli dell'Italia Centrale, d'accordo col Governo della Repubblica Romana, ha approvato che quindi innanzi sia stabilito un 7.^o corso di posta settimanale per Roma, per la via d'Acquapendente, che avrà effetto nel Venerdì, in corrispondenza di quello per la Toscana, che avrà effetto da Roma nella Domenica, con arrivo a Firenze nel successivo Martedì, all'ora consueta.

Questa disposizione avrà immediato effetto.

Firenze, li 17 Marzo 1849.

IL SEGRETARIO GENERALE

GIUSEPPE PAGNI.

Avviso

La soprintendenza Generale alle Poste previene il Pubblico che, durando l'interruzione delle comunicazioni con Genova, le corrispondenze per la Svizzera Francia Belgio Inghilterra ec. verranno, fin d'oggi, provvisoriamente inoltrate per la via di Bologna e Milano.

Firenze, 9 Aprile 1849.

IL SOPRINTENDENTE GENERALE

GIUSEPPE PISTOJ

NOTIFICAZIONE

Il Cav. Commend. Giuseppe Pistoja, Soprintendente Generale alle Poste del Granducato, in obbedienza all'ordine del Ministero delle Finanze Commercio e Lavori Pubblici de' 2 del corrente, fa pubblicamente noto:

Che, attesa l'apertura della Strada Ferrata da Siena e Empoli, in conformità della Sovrana Veneratissima Risoluzione de' 4 Dicembre 1848, la Stazione Postale di Castel Fiorentino rimane soppressa, e al servizio Postale tra gli Uffici di Siena e Poggibonsi e quelli di Livorno Lucca Genova ed oltre, sarà provveduto, profittando della Strada Ferrata suddetta.

In conseguenza di che, visto l'orario delle partenze della Strada Centrale, ed esaminato in qual modo poteva trarsene presentemente profitto per il più pronto ed economico trasporto delle corrispondenze tra Siena ed i paesi precitati non solo, ma anche tra Siena e la Capitale Bologna ed oltre, è stato fissato che, a cominciare dal prossimo di 12. col 1° Convoglio, che partirà da Empoli alle ore 8. e 40. minuti antimeridiane, siano inoltrati agli Uffici di Siena e Poggibonsi le corrispondenze di Livorno di Lucca ed oltre, quivi pervenute nella notte coll'ordinario Procaccia, e che col convoglio, che partirà da Empoli alle 3 e 10. minuti, siano inoltrate a Siena le corrispondenze quivi pervenute da Livorno e dalla Capitale col 3° Convoglio della Strada Ferrata Leopolda, tra le quali saranno anche quelle dell'Alta Italia, Germania ec.

Da Siena poi è stato fissato che la spedizione a Livorno Lucca ed oltre, che facevasi fin qui due volte la settimana alle 12 meridiane, per mezzo di un R. Procaccia e negli altri cinque giorni facevasi per la via di Firenze, segua col Convoglio delle 3 e mezzo pomeridiane.

Rimarrà fermo, fino a nuove disposizioni, l'altro servizio giornaliero per la via di S. Casciano tra Siena e la Capitale.

Dalla Soprintendenza Generale alle Poste

li 8 novembre 1849

Il Segretario Generale

G. PAGNI